

Circa la situazione amministrativa, essa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 di Lire 46.939 milioni così dimostrata:

		(in milioni)
- Fondo iniziale di cassa		Lit. 52.713
- Riscossioni:		
competenza	Lit. 64.341	
residui	<u>Lit. 1.522</u>	
		Lit. 65.863
- Pagamenti:		
competenza	Lit. 44.383	
residui	<u>Lit. 6.575</u>	<u>Lit. (50.958)</u>
- Avanzo di cassa al 31.12.96		Lit. 67.618
- Residui passivi 31.12.96		
esercizi precedenti	Lit. 6.249	
esercizio di competenza	<u>Lit. 20.038</u>	<u>Lit. (26.287)</u>
- Avanzo di amministrazione al 31.12.96		Lit. 46.939

Dai prospetti di cui sopra si evince che l'esercizio 1996 si è concluso con un avanzo finanziario di competenza di Lire 2.582 milioni dato dalla differenza delle entrate accertate (Lire 67.003 milioni) e le spese impegnate (Lire 64.421 milioni).

Passando all'esame delle varie parti di cui si compone il rendiconto finanziario, si osserva quanto segue:

ENTRATE

Le entrate correnti accertate complessivamente in Lire 55.314,2 milioni sono così costituite:

	(in milioni)
- Contributo a carico dello Stato	Lit. 52.127,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	Lit. 35,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	Lit. 1.447,4
- Redditi e proventi patrimoniali	Lit. 393,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	Lit. 293,8
- Entrate non classificabili in altre voci	<u>Lit. 1.016,6</u>
TOTALE	<u>Lit. 55.314,2</u>

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Lire 791 milioni costituite per Lire 790,3 milioni da riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA e da prestiti al personale e per Lire 0,7 milioni da alienazioni di immobilizzazioni tecniche.

Alle suddette poste deve aggiungersi la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro.

Riepilogando quindi si avrà:

	(in milioni)
- Entrate correnti	Lit. 55.314,2
- Entrate in conto capitale	Lit. 791,0
- Entrate per partite di giro	Lit. 10.897,7
TOTALE	<u>Lit. 67.002,9</u>

Il suindicato importo si discosta sostanzialmente dalle previsioni definitive di Lire 72.135,5 milioni per effetto delle entrate per partite di giro.

Per la parte in termini di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 71.347,5 milioni costituita da Lire 54.797,5 milioni quali riscossioni previste per le entrate correnti, da Lire 350 milioni per le entrate in conto capitale e da Lire 16.200 milioni quali partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avute le seguenti riscossioni:

Per la parte corrente:

	(in milioni)		
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Contributo a carico dello Stato	52.127,5	---	52.127,5
- Contributi a carico di Enti pubblici	25,0	50,0	75,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	331,5	95,4	426,9
- Redditi e proventi patrimoniali	389,9	---	389,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	231,2	0,8	232,0
- Entrate non classificabili in altre voci	723,2	475,2	1.198,4
TOTALE	53.828,3	621,4	54.449,7

Per il conto capitale:

(in milioni)			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,7	---	0,7
- Riscossione di crediti	790,3	---	790,3
	791,0	---	791,0
PARTITE DI GIRO	9.722,0	900,3	10.623,1
TOTALE COMPLESSIVO	64.341,4	1.521,7	65.863,1

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 1996 ammontano complessivamente a Lire 46.374,3 milioni per la parte corrente, Lire 7.149,4 milioni per il conto capitale e Lire 10.897,7 milioni per partite di giro.

Le spese correnti risultano così suddivise:

	(in milioni)
- Personale in servizio	Lit. 27.689,7
- Organi dell'Ente, acquisto di beni di consumo e di servizio, contratti di studio di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione ed associazione	Lit. 15.671,3
- Trasferimenti passivi	Lit. 2.009,4
- Oneri finanziari e tributari	Lit. 964,1
- Poste correttive e compensative di entrate correnti -	
Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	Lit. 39,8
TOTALE	<u>Lit. 46.374,3</u>

Le spese in conto capitale afferiscono le seguenti voci:

	(in milioni)
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	Lit. 1.315,2
- Concessione di prestiti e versamenti al fondo di indennità di anzianità al personale cessato	Lit. 5.834,2
TOTALE	<u>Lit. 7.149,4</u>

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro che coincidono con quelle indicate nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 64.421,4 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive di Lire 116.197,6 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili, oltre che nella parte corrente (Lire - 29.532,7 milioni), anche nei movimenti in conto capitale (Lit. -16.941 milioni).

Per la parte relativa alla gestione di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 124.060,6 milioni compresa la somma di Lire 16.200 milioni per partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avuti pagamenti per un ammontare complessivo di Lire 50.958,3 milioni che si ripartiscono come segue:
(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Per la parte corrente:			
- Personale in servizio	21.945,8	1.772,5	23.718,3
- Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, contratti	9.397,6	2.245,1	11.642,7
- Trasferimenti passivi	91,5	46,5	138,0
- Oneri finanziari e tributari	723,2	---	723,2
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	39,8	---	39,8
TOTALE SPESE CORRENTI	32.197,9	4.064,1	36.262,0
Per il conto capitale:			
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	333,0	597,4	930,4
- Concessioni di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	2.585,2	125,8	2.711,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.918,2	723,2	3.641,4
Partite di giro	9.267,3	1.787,5	11.054,8
TOTALE PAGAMENTI	44.383,5	6.574,8	50.958,3

con una consistenza di cassa al 31.12.96 di Lire 67.617,9 milioni

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 5.608,2 milioni di cui Lire 4.395,8 milioni per le entrate correnti e Lire 1.212,4 milioni per le partite di giro.

Le poste più significative riguardano:

	(in milioni)	
	RESIDUI 1996	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI
Vendita di pubblicazioni	977,6	272,6
- Certificazioni, controlli di sicurezza sanitaria e ambientale	143,4	634,0
- Partecipazioni Enti internazionali per contratti di associazioni di ricerca	293,3	1.949,1

Rispetto al Conto Consuntivo 1995, i residui attivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di Lire 1.079,8 milioni passando quindi da Lire 4.528,4 milioni a Lire 5.608,2 milioni.

I residui passivi risultano di Lire 26.286,6 milioni costituiti per Lire 15.723,0 milioni dalle spese correnti, Lire 8.752,7 milioni dalle spese in conto capitale e Lire 1.810,9 milioni per le partite di giro.

Rispetto al Conto Consuntivo 1995 i residui passivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di L.13.108,3 milioni passando quindi da L.13.179,4 a L.26.286,7 milioni.

Una breve analisi delle spese effettuate nel 1996 permette di rilevare che il trend di incremento della capacità di assunzione di impegni è proseguito nel 1996: infatti gli impegni assunti, al netto delle partite di giro, sono stati 53.523 milioni contro i 42.407 milioni del '95 ed i 41.276 milioni del '94, con un incremento, rispetto al '96, del 23,8%.

La erogazione del contributo dello Stato, avvenuta solo nel mese di dicembre, ha contribuito a far slittare verso la ultima parte dell'anno l'assunzione di molti impegni; ciò in molti casi non ha consentito che i pagamenti giungessero a compimento nell'esercizio '96. Pertanto la capacità di spesa propriamente detta, data dal rapporto pagamenti di competenza/impegni assunti pari a 35.115/52.523, è passata al 66,8% (87,5% nel '95).

Risulta peraltro diminuito anche il tasso di smaltimento dei residui passivi (pagamenti + variazioni)/consistenza iniziale dato da $5.142/11.211 = 45,8\%$ (80,6% nel '95).

Ciò è da attribuire in buona parte al fatto che non è stato possibile erogare nel 1996 le quote relative agli impegni assunti nel 1995 per la realizzazione della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria. Questa sola voce, comportante residui passivi a fine '96 di 2.180 milioni di lire, pesa per una percentuale pari al 19,5%.

Per quanto riguarda le attività proprie dell'Agenzia è da notare che mentre sono incrementate del 27,5% (1.447/1.135 milioni) le entrate accertate per prestazioni di servizi tecnici, certificazioni e controlli di sicurezza, sono diminuite al 40% (1.016/2.515 milioni) le entrate accertate relative ai contratti di associazione e ricerca con Enti internazionali, contratti assegnati all'ANPA in prevalenza dalla CEE.

Continua invece l'incremento, già riscontrato nell'esercizio precedente (11.545 milioni di lire nel '95 rispetto a 7.918 nel '94), delle spese programmatiche dell'Agenzia: sono stati infatti assunti impegni nel '96 per le attività programmatiche per un totale di 14.372 milioni di lire con un incremento percentuale rispetto al '95 pari al 24,5%.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui attivi si rappresenta la necessità che l'ANPA effettui una puntuale verifica dei residui negli esercizi successivi e assuma tutte le iniziative possibili per una sollecita riscossione dei propri crediti riducendo la situazione entro limiti fisiologici.

Si deve, altresì, rappresentare l'esigenza che l'Ente adotti tempestive ed idonee misure in grado di eliminare o comunque ridurre il fenomeno dei notevoli residui passivi che, come dianzi esposto, hanno avuto nell'esercizio 1996 un notevole incremento passando da 13 a 26 miliardi.

I prospetti sottoindicati (1, 2, 3, 4 e 5) espongono la situazione relativa al rendiconto finanziario, alle entrate e spese correnti, alle entrate e spese in conto capitale.

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%
ENTRATE						
- Correnti	67.346		56.849		55.314	
- In conto capitale	630		643		791	
- Per partite di giro	9.384		11.736		10.898	
Totale entrate	77.360		69.228		67.003	
Disavanzo finanziario						
Totale a pareggio						
SPESE						
- Correnti	37.537		37.048		46.374	
- In conto capitale	3.739		5.358		7.149	
- Per partite di giro	9.384		11.736		10.898	
Totale spese	50.660		54.142		64.421	
Avanzo finanziario	26.700		15.086		2.582	
Totale a pareggio	77.360		69.228		67.003	

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
Cat. I - Trasferimenti da parte dello Stato	62.790	52.627,5	52.127,5
Cat. II - Trasferimenti da parte di Enti locali o Enti pubblici		59,0	35,0
Cat. III - Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.307	1.135,5	1.447,3
Cat. IV - Redditi e proventi patrimoniali	317	155,2	393,9
Cat. V - Poste correttive e compensative di spese correnti	354	356,7	293,9
Cat. VI - Entrate non classificabili in altre voci	2.578	2.515,2	1.016,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	67.346	56.849,1	55.314,1

DETTAGLIO SPESE CORRENTI (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Cat. I - Personale in servizio	25.810	24.343	27.689,7
Cat. II - Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio di ricerca e acquisizione conoscenze	11.348	12.190	15.671,2
Cat. III - Trasferimenti passivi	162	200	2.009,4
Cat. IV - Oneri finanziari e tributari	217	315	964,1
Cat. V - Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	39,9
- Spese non classificabili in altre voci	-	-	-
- Fondo di riserva	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	37.537	37.048	46.374,3

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TITOLO II - entrate per alienazioni di beni patrimoniali patrimoniali e riscossione di crediti:						
cat. 7 - alienazione di immobili e diritti reali					0,7	
cat. 8 - alienazione di immobilizzazioni tecniche						
cat. 9 - realizzo valori mobiliari riscossione crediti	630		643,6		790,3	
cat. 10 - entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale: - da parte dello Stato - da parte delle Regioni - da parte dei Comuni e delle Province - da altri enti del settore pubblico						
cat. 11 - accensione di prestiti - assunzione di mutui - assunzione di altri oneri finanziari - emissione di obbligazioni						
TOTALE TITOLO II	630		643,6		791,0	
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	630		643,6		791,0	

DETTAGLIO SPESEE IN CONTO CAPITALE (in milioni di lire)

		1994		1995		1996	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
TITOLO II - spese in conto capitale:							
cat. 6	- acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	603		3.288		1.315	
	- acquisizione immobilizzazioni tecniche	150		2.071		5.834	
cat. 8	- partecipazioni e acquisto valori mobiliari						
	- concessione crediti e anticipazioni	2.986					
	- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio						
cat. 9	- estinzione di mutui e anticipazioni						
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE		3.739		5.359		7.149	

9. Considerazioni sui bilanci e la gestione finanziaria dell'Ente.

Va preliminarmente segnalato che i termini previsti dall'art. 32 IV c. del D.P.R. 696 del 1979 non sono stati rispettati come si desume dalla seguente tabella riepilogativa:

Conto consuntivo 1994 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	12 luglio 1995
Conto consuntivo 1995 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	3 giugno 1996
Conto consuntivo 1996 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	19 maggio 1997

In proposito debbesi tener conto delle difficoltà emerse nella fase di avvio dell'attività dell'Agenzia, condizionata pesantemente dai gravi ritardi nella costituzione degli organi statutari nonché dalla carenza di norme regolamentari di organizzazione.

Va altresì considerato che l'Agenzia, non avendo ancor conseguito una piena autonomia dall'ENEA (ente di provenienza) è condizionata, per la raccolta di tutti gli elementi necessari per la completa stesura del Conto consuntivo, dal sistema informatico della contabilità dell'ENEA, che trasmette con ritardo i relativi tabulati.

Peraltro si invita l'Ente ad eliminare per il futuro, una volta definito l'assetto stabile della struttura organizzativa e createsi le condizioni per una piena operatività con la realizzazione di un proprio sistema informatico della contabilità, le cause dei ritardi ed osservare le prescrizioni di legge in materia.

Si segnala, poi, la necessità che l'Ente predisponga la documentazione illustrativa allegata ai Conti consuntivi in modo sufficiente e compiuto onde consentire l'analisi dei dati e la conseguente valutazione di efficienza dei risultati conseguiti

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1995 da parte del Ministero dell'Ambiente non può non rilevarsi come questa non sia tempestivamente intervenuta nonostante le sollecitazioni e i rilievi in merito formulati dal Magistrato della Corte.

Nel primo triennio in considerazione vi sono stati ritardi e dilazioni non giustificati sia da parte degli organi dell'Agenzia sia del Ministero vigilante che solo successivamente al 1995 ha conferito una precisa fisionomia al proprio settore cui è stata affidata l'attività di vigilanza⁶.

⁶ Con decreto ministeriale in data 13 ottobre 1994 le funzioni di vigilanza sull'ANPA, compresa ogni connessa attività istruttoria, sono state inizialmente attribuite al Servizio affari generali e del personale, facente parte dell'omonima Direzione

La situazione di precarietà e provvisorietà nella quale si è venuto a trovare l'Ente è attribuibile anche all'inattività perdurante degli organi ministeriali ai quali la legge connetteva poteri d'impulso e di iniziativa non esercitati prontamente: sul punto non può non censurarsi il Ministero dell'Ambiente per i gravi ritardi nel porre in essere i meccanismi necessari per un concreto ed efficiente svolgimento dei suoi compiti di vigilanza.

Va ribadito in proposito che il tempestivo esercizio delle funzioni di vigilanza, oltre ad un preciso obbligo giuridico, costituisce necessaria condizione per la regolarità dell'azione dell'Ente e si pone come ordinata premessa dell'attività di gestione⁷.

Per quanto ha ritardato l'approvazione dei bilanci l'Ente ha sostenuto, di fronte ai rilievi mossi, che in mancanza di una espressa previsione normativa, rientrava nella propria sfera di autonomia il dotarsi di uno specifico Regolamento di amministrazione e contabilità, rinviando alla delibera commissariale n. 2/94 con la quale veniva adottato, in via provvisoria e per quanto applicabile all'Agenzia, il Regolamento di contabilità e finanza già in vigore presso l'ENEA e sottolineava la circostanza che manca una previsione normativa di "espressa approvazione del bilancio" da parte dell'organo di vigilanza.

L'adozione di una pronuncia sui bilanci deve esprimere quanto meno un sintetico giudizio sulla regolarità e sui risultati della gestione nonché sul grado di conseguimento delle finalità istituzionali.

La perdurante carenza di una siffatta pronuncia non risponde a criteri di sana e corretta gestione, in conformità ai principi più volte sanciti dalla Corte e va quindi censurata⁸.

Generale, ai sensi dell'art. 2 del predetto decreto ministeriale, tale Servizio è tenuto a comunicare trimestralmente al Ministro dell'Ambiente lo stato dell'attività di vigilanza. La predetta funzione è stata poi attribuita al Servizio collaborazione al funzionamento Organi alta consulenza (SCOC) con decreto ministeriale del 20 marzo 1995.

⁷ Va precisato che il relativo Servizio del Ministero vigilante nel settembre 1995 proponeva l'approvazione del bilancio preventivo 1995, subordinatamente all'integrazione del documento finanziario con gli elementi contabili non esplicitati.

⁸ Va peraltro segnalato che nel corso dell'anno 1996 l'attività di vigilanza ha svolto progressivamente un ruolo di maggiore puntualità ed incisività e nel marzo 1997 è stata redatta dal competente Servizio ministeriale una relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria negli anni in considerazione va notato che il 1994 è stato l'anno di istituzione dell'ANPA: la precarietà della struttura e i ristretti limiti dell'organico del personale non hanno consentito di svolgere una significativa attività; a fronte di un contributo statale di circa 47 miliardi, le attività istituzionali sono state particolarmente limitate (8 miliardi circa).

Si è quindi registrato un avanzo di gestione che, sommato ai precedenti avanzi del bilancio ENEA-DISP, ha raggiunto l'importo di 26,7 miliardi di lire.

Anche nell'esercizio 1995 l'impegno di spesa per le attività anzidette, pur con un incremento minimo, essendosi passati da 8 miliardi a 11,5 miliardi, è stato di modesta entità né le attività pur avviate nel 1995, sono state tali da utilizzare parte dell'avanzo 1994.

Tali dati comprovano le gravi difficoltà operative dell'Ente, causate dai notevoli ritardi e dalle carenze nell'adozione degli strumenti normativi previsti dalla legge.

L'avanzo di amministrazione nel triennio in considerazione è progressivamente aumentato d'importo come si desume dalla tabella seguente.

Esercizio 1994 - avanzo di amministrazione	L. 26.700 milioni
" 1995 - " " "	L. 44.062 "
" 1996 - " " "	L. 46.939 "

Va segnalato, peraltro, che il bilancio di previsione 1997 espone un disavanzo finanziario di competenza, determinato dalla differenza tra entrate (L.62.789,5 milioni) ed uscite (L.107.536,5 mil.), pari a L.44.747 milioni alla cui copertura viene prevista l'utilizzazione dell'intero avanzo di amministrazione al 31-12-96, di pari importo.

Le previsioni a fine 1997, tenuto conto delle maggiori spese dovute al rinnovo del contratto di lavoro del personale sia di varie attività programmate, inducono a una valutazione dell'avanzo di amministrazione pari a L.32.000 milioni.

Ora se in generale la progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione dai limiti assai consistenti iniziali è in sé fenomeno da apprezzare positi-

economico finanziaria dell'Agenzia, della quale si riferirà nel prosieguo della presente relazione.

vamente poiché denota che alla ipofunzionalità iniziale dell'Agenzia è seguito un incremento dell'attività, l'utilizzo dell'avanzo in modo massiccio nel 1997 potrebbe, come evidenziato dal Collegio dei revisori (seduta del 29-11-96) far insorgere difficoltà nella formulazione delle previsioni negli anni successivi.

La Corte, quindi, segnalata agli organi dell'Ente l'esigenza di considerare attentamente il fenomeno e di intervenire tempestivamente e in modo adeguato al fine di assicurare negli esercizi futuri l'equilibrio gestionale mediante il pareggio delle partite correnti.

La capacità di spesa nel 1995 registra un incremento rispetto al 1994: al netto delle partite di giro, gli impegni assunti ammontano a 42.407 milioni contro i 41.276 del '94; il rapporto pagamenti su competenza-impegni assunti che era nel 1994 nei termini $32.296/41.276 = 0,782$ (78,2%) è passato nel '95 a $37.142/42.407 = 0,875$ (87,5%).

Le entrate accertate dell'ANPA relative ad attività istituzionali ammontano a 3.650 milioni pari a circa il 7% del contributo a carico dello Stato per il 1995.

Per quanto riguarda le spese per le attività programmatiche dell'Ente di è rilevata una crescita dell'utilizzo degli stanziamenti disponibili passato dai 7.918 milioni del '94 agli 11.545 mil. del '95 (incremento pari al 45%).

Le difficoltà che hanno fortemente condizionato la capacità di spesa dell'Agenzia sono desumibili dalla seguente tabella:

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1994	1995	1996
Contributi dello Stato	47,05	52,63	52,13
Altre entrate	5,18	7,22	4,28
Totali spese	41,28	42,40	53,52
Avanzo parziale	10,95	17,36	2,59
AVANZO TOTALE	26,70	44,06	46,94

Nel 1996 gli impegni per attività hanno raggiunto i 14.372 milioni e con l'aggiunta delle spese per il personale (30.192 milioni) e di funzionamento (8.959 milioni), si raggiunge una spesa totale di L. 53.523 milioni, prossima al pareggio rispetto alle entrate per contributo dello Stato (52.127 milioni) e proprie (3.978 milioni).

I dati, al netto delle partite di giro, evidenziano un incremento della capacità di assunzione di impegni rispetto al 1995 (42.407 mil.) ed al 1994 (41.276 mil.) (incremento del 23,8%).

L'andamento delle spese per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento è illustrata dalla sottoindicata tabella:

	Esercizi finanziari (in miliardi di lire)		
	1994	1995	1996
Attività istituz.	7,92	11,54	14,37
Personale	25,77	23,16	30,19
Funzionamento	7,59	7,70	8,96
Totale	41,28	42,40	53,52

Da notare che nel 1996 si è verificato un aumento delle spese per attività istituzionali pari al 25 % rispetto a quelle del 1995 (14,37 mil.), quindi con un aumento della capacità di spesa ricollegabile al Piano Provvisorio di attività elaborato dall'Agenzia e alla costituzione dei gruppi di lavoro (dic. '95).

La ripartizione delle spese tra i diversi obiettivi programmatici è illustrata nella seguente tabella:

	(in miliardi di lire)				
	Attività in campo ambient.	Sicurezza nucleare	Relazioni e coordinam.	Affari generali	TOTALE
Attività istituz.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
Personale	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
Funzionamento	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
Totali	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

Il quadro evolutivo delle entrate è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizi finanziari		
	1995	1996	%
Entrate per servizi tecnici	1.447	1.135	+27 %
Entrate per associazione e ricerca	2.515	1.016	-60 %
Totale	3.962	2.151	-46 %

Nell'attività di vigilanza svolta dal Ministro dell'Ambiente e - come si è detto - per la prima volta espletata in forma organica in una relazione espositiva trasmessa alla Corte nel marzo 1997, si richiama una iniziativa assunta dalla competente Direzione generale, finalizzata all'analisi, seppure sintetica, dei bilanci dell'ANPA secondo i principi del controllo di gestione, e perseguita con l'obiettivo di monitorare la gestione finanziaria dell'Ente attraverso la verifica